

→ **Telenovela** sulla rivalità tra Ed e David fomentata dalla stampa e da una libro in uscita a Londra
→ **Sondaggi** in calo per il Labour e malumori delle Unions prefigurano un nuovo scontro sulla linea

I Miliband tornano a dividere Il Labour in crisi d'identità

Sono di nuovo «fratelli coltelli» i due Miliband, è la tesi della stampa britannica e di una biografia non autorizzata di Ed fresca di stampa. Loro smentiscono. Ma in privato non si frequentano. E il Labour perde colpi...

GABRIEL BERTINETTO

Il governo di David Cameron mostra i primi chiari segni di difficoltà, rinunciando a un progetto di riforma sanitaria impopolare e sgradito anche ai suoi alleati liberaldemocratici. I sindacalisti delle Unions sono sul piede di guerra, e lo sciopero del pubblico impiego fissato al prossimo 30 giugno non è che il preludio di un autunno sindacale che si prevede caldissimo. Sembrerebbero le condizioni ideali per il dispiego di un'offensiva politica in grande stile da parte dell'opposizione laburista. Ma il partito sembra impelagato piuttosto nella riedizione dello scontro in famiglia che si credeva concluso con la vittoria di Ed Miliband sul fratello David al congresso di Manchester in settembre.

LE RIVELAZIONI

Le anticipazioni alla stampa di una biografia non autorizzata di Ed (*I Miliband e la nascita di un leader laburista*, da oggi in edicola) assieme alla fuga di notizie e alla diffusione di documenti riservati provenienti dall'entourage di David, sollevano il velo su aspetti sinora ignoti della loro rivalità personale. Che pare essere molto più acre di quanto si erano forse illusi molti militanti e simpatizzanti della sinistra inglese, quando Ed offrì allo sconfitto David di entrare in cabina di regia, e quest'ultimo pur rifiutando promise fedeltà e sostegno in nome dell'unità del partito.

Nel libro su Ed Miliband, i giornalisti Mehdi Hasan e James Macintyre citano l'ex-numero uno laburista Neil Kinnock per rivelare quanto sia antica la scelta del più



I fratelli David Miliband a destra e Ed Miliband a sinistra

giovane dei due fratelli di candidarsi alla guida del Labour. E quanto sia stata amara la sorpresa di David nell'apprendere che Ed aveva deciso di tagliargli la strada molto prima del pubblico annuncio del 12 maggio 2010, sei giorni dopo la batosta subita dal partito nelle elezioni parlamentari.

Non è forse un caso che mentre alcuni giornali davano in pasto al pubblico brani della biografia di Ed, altri servivano ai lettori un piatto più esotico: il testo di un discorso mai pronunciato, il proclama di una vittoria sfuggita per un pelo, insomma il messaggio che David avrebbe rivolto ai congressisti di Manchester se avessero incoronato lui anziché Ed «signore» del La-

bour. Discorso di grande concretezza, contenente quel piano articolato di proposte economiche che per i critici e invece assente nel modo in cui l'attuale leader laburista contrasta la linea d'azione del governo Cameron.

LOTTA FRATRICIDA

Il tema dei due fratelli «coltelli» è di quelli su cui i media locali ovviamente sguazzano. Con tanta effervescenza di particolari veri o presunti, da indurre i protagonisti, finalmente, a smentire. Per David è «solo una soap opera, Ed ha vinto ed io sto pienamente dalla sua parte, come ognuno dovrebbe». Da parte sua Ed liquida le voci e le illazioni come «pettegolezzi irrilevanti rispetto al-

la vita della gente comune». Poi in un'intervista rilasciata ieri all'*Independent* assicura che sia lui che David sono riusciti «ad andare oltre» la

«Solo una soap opera»

La replica di David
No comment dal suo mentore Tony Blair

fase dello scontro, anche se, ammette, «non siamo ancora capaci di guardare a quei momenti scherzandoci su». Comunque sia, aggiunge, «non ho nessun rimpianto» rispetto alla decisione di sfidare David.

Ma la preoccupazione su un rovinoso offuscamento dell'immagine

Foto di Andy Rain/Epa-Ansa